

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 25 del 17/09/2026

ORTICOLE IN PIENO CAMPO

CAVOLI (A INFIORESCENZA E A TESTA)

Prestare attenzione a possibili infezioni da micosferella presenti sulle foglie (macchie circolari grigiastre o brune con zonature concentriche). Con le prime infezioni si consiglia di intervenire con prodotti specifici presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata regionale.

Presenza di voli e larve di Tignola delle crucifere (*Plutella xylostella*) nelle prime foglioline del cuore dei cavoli in genere. Di non facile controllo le larve appena nate penetrano nella pagina fogliare dove si nutrono formando una mina di 3-4 mm. Negli stadi successivi le larve si posizionano sulla pagina inferiore dove erodono in maniera circolare. Per i trattamenti sulle larve intervenire con i principi attivi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata regionale (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>), adeguando i volumi di acqua in funzione dello sviluppo e bagnando anche nella parte inferiore della foglia dove vivono e si alimentano le larve.

Inoltre verificare la presenza di cavolaia/rapaiola che erodono le foglie sia esterne che interne.

BIETA DA COSTA

Presenza di pustole di cercospora e alternaria sulle foglie esterne del cespo. Con presenza intervenire con prodotti specifici indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata regionale.

PORRO

Monitorare i voli di mosca minatrice del porro (*Napomyza gymnostoma*) attraverso l'utilizzo di trappole specifiche. La presenza è visibile attraverso una serie di incisioni lungo il bordo fogliare mentre il danno si manifesta con gallerie discendenti nel falso fusto, scavate da larve bianco-giallicce, lunghe 3-5 mm. Alla comparsa delle prime lesioni intervenire con prodotti specifici indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata regionale.

FINOCCHIO

Con le attuali condizioni climatiche sono possibili infezioni di Ramularia (sintomi lungo il fusto e le ramificazioni con maculature allungate brune e leggermente depresse, lesioni necrotiche a manicotto, ingiallimento della vegetazione). Con le prime infezioni si consiglia di intervenire con prodotti a base di Difenokonazolo o Boscalid+Pyraclostrobin.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

RADICCHIO (LUNGO, TARDIVO, VARIEGATO, ROSA)

Nei trapianti effettuati nel mese di luglio fino al 20 di agosto presenza di larve di nottue e piralide. Le larve di nottue (*Spodoptera spp*) e della piralide defogliatrice (*Udea ferrugalis*) vivono gran parte della loro vita sulle pagine inferiori erodendone l'epidermide o la costa delle foglie, mentre le larve della piralide del mais (*Ostrinia nubilalis*), dopo la nascita penetrano all'interno del cespo e si nutrono scavando gallerie. Verificare in campo la presenza dei danni e se necessario, effettuare un intervento insetticida come indicato nel Disciplinare di Produzione Integrata regionale.

ORTICOLE IN SERRA

FRAGOLA

Continua la grande pressione segnalata anche nelle scorse settimane di vari tipi di nottue come *Ostrinia n.*, *Spodoptera l.*, *Heliotis a.* con gravi danni a carico dei frutti ed in qualche caso anche delle piante stesse. Effettuare accurati monitoraggi/controlli e se necessario intervenire come da indicazioni del Disciplinare di Produzione Integrata regionale. Sotto controllo fino a questo momento le popolazioni di afide e ragnetto rosso per i quali si potranno eseguire lanci con parassitoidi specifici nelle prossime settimane. Rilevate anche le prime infezioni di oidio a carico principalmente dell'apparato fogliare su varietà particolarmente sensibili.

LATTUGA

Siamo nella fase iniziale di trapianti autunnali ed in raccolta dei primi cicli estivi. Porre molta attenzione nelle scelte varietali optando per quelle con pacchetti di resistenze alle principali patologie che possono colpire la coltura in primis bremia e fusarium. Effettuare irrigazioni uniformi e mirate specialmente nei primi giorni post trapianto poiché un eventuale errata gestione con conseguente eccessivo disseccamento del cubetto comprometterebbe in maniera definitiva la crescita del cespo. In questo periodo i problemi principali sono causati quasi totalmente da insetti quali afidi, tripidi, nottue e miridi per i quali si consiglia di intervenire seguendo il Disciplinare di Produzione Integrata regionale, mentre, vista anche la brevità dei cicli e l'andamento climatico favorevole, non si segnalano criticità particolari per quanto concerne le patologie fungine.